

IN SALUTE

IL PEDIATRA ♦ Alberto Ferrando
Medicina e Internet
Attenti ai rischi
dell'ipocondria
e della pubblicità

È esperienza di tutti ormai che l'utilizzo di Internet tra i pazienti è sempre più frequente e alcuni pazienti si recano dal medico o in ospedale con ampia documentazione associata talora o spesso a una grande confusione o a deliri di onniscienza. Questo ricorso alla rete, come tutte le cose, ha i suoi aspetti positivi e negativi. E' positiva una maggior conoscenza della malattia e una presa di coscienza del cittadino sulla propria malattia o sul miglioramento degli stili di vita ma purtroppo il cittadino non possiede gli strumenti di valutazione che ha il medico e rischia di sottostimare o, più spesso, sovrastimare l'entità della malattia se non addirittura a trovarsi e a auto-diagnosticarsi una malattia solo in base ad alcuni aspetti generali. Sotto questo aspetto la rete aumenta i danni da ipocondria. Questo fenomeno già avveniva una volta



IDENTIKIT



Il pediatra di libera scelta e vicepresidente dell'Ordine

Alberto Ferrando, vicepresidente dell'Ordine dei Medici, pediatra di libera scelta, ha conseguito la laurea in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di Genova con la votazione del 110/110 e lode. Specializzato in Clinica Pediatrica. Corso biennale di formazione multidisciplinare alla pratica della ricerca in Pediatria istituito dal Mario Negri. Responsabile del Laboratorio di Ecocardiografia Pediatrica della Clinica Pediatrica dell'Università degli Studi di Genova (1980-86) ha effettuato oltre 8000 valutazioni ecocardiografiche a pazienti, affetti da cardiopatie congenite ed acquisite. Nel 1995 ha contribuito a costituire l'Associazione Pediatra Extraospedalieri, costituita da 140 specialisti. Dal 2002 gestisce siti Internet e forum su tematiche mediche e, in particolare, pediatriche

con le enciclopedie mediche e con Internet si è accentuato. Molti di noi medici durante la preparazione degli esami di patologia e/o clinica medica non si sono ritrovati a diagnosticarsi in alcune malattie? Soprattutto quando vengono descritte sintomatologie vaghe quali astenia, anoressia, sudorazione, linfonodo laterocervicale ecc.? E si materializza il timore della malattia di Hodgkin!! L'altro problema, ancora più grande, è il fatto che su Internet non esiste controllo e ognuno è libero (o sarebbe meglio dire ha l'arbitrio) di scrivere tutto quello che ritiene e magari, se ha capacità tecniche e

Molti siti trattano di temi medici come veicolo per vendere vari prodotti o incutono o alimentano timori e paure ataviche su alcune situazioni cliniche

comunicative, in modo ancora più convincente di siti ufficiali o istituzionali. Chiunque può rispondere a problemi di salute di altri nei social network (e ce ne sono tanti e alcuni hanno pubblicato libri ove riportano le discussioni on line), aprire un sito o mandare filmati su youtube e chi ci sa fare di più da un punto di vista tecnico e comunicativo ha più seguito. Molti siti trattano di temi medici come veicolo per pubblicità per vendere vari prodotti o incutono o alimentano timori paure ataviche su alcune situazioni mediche: un esempio su tutti se mettete la parola vaccini in "Google" troverete che metà dei siti spendono parole sui danni da vaccini percentuale che sale alla quasi totalità se mettete "danni da vaccini".

DOTT. ALBERTO FERRANDO
(2-CONTINUA)